

Le principali modifiche introdotte sul funzionamento del Fondo per l'indennizzo dei risparmiatori	
<b>La comunicazione</b>	Gli istituti emittenti assegni circolari debbano comunicare al ministero dell'Economia, entro il 31 marzo di ciascun anno, gli importi degli assegni medesimi che non siano stati riscossi entro tre anni dalla data di emissione.
<b>La devoluzione</b>	Gli importi dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione del ramo vita, non reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, devono essere devoluti al fondo per l'indennizzo dei risparmiatori, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di scadenza del termine di prescrizione.
<b>Gli importi da versare</b>	Le imprese di assicurazione venute a conoscenza della prescrizione del diritto di riscossione, da parte dei beneficiari, degli importi derivanti dai contratti del ramo vita, debbano effettuare il versamento di tali importi al fondo di indennizzo dei risparmiatori, rispettando il termine previsto dal regolamento di attuazione.
<b>Le procedure</b>	Si demanda a un decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, su proposta del ministro dell'Economia, la definizione di nuove norme per la disciplina dei presupposti e delle procedure per gli indennizzi, nonché per la definizione dei limiti di tali indennizzi, delle priorità di assegnazione e delle ulteriori modalità attuative.
<b>La gestione</b>	La gestione del Fondo per l'indennizzo è affidata direttamente al ministero dell'Economia-Dipartimento del tesoro.
<b>Social card</b>	Viene demandata a un decreto di natura non regolamentare del ministro dell'Economia e delle Finanze la determinazione delle quote del Fondo destinate alle diverse categorie di beneficiari, nonché delle quote volte al finanziamento della ricerca scientifica e della social card.
	Un decreto di natura non regolamentare del ministero dell'Economia e delle Finanze disciplinerà le modalità di richiesta e di attivazione delle agevolazioni per i beneficiari della social card.
	Ai beneficiari della social card sono estese le agevolazioni sulle tariffe elettriche.